

# SaronnoNews

## Condividere, sperimentare e crescere. A Saronno Ufo propone un modello educativo differente

Valentina Rizzo · Tuesday, February 8th, 2022

È **aria di casa** quella che si respira passeggiando tra le stanze di **Ufo** a Saronno. C'è chi studia in autonomia nell'aula del silenzio, chi ripete la lezione sul divanetto insieme alle amiche, il tavolo occupato da libri e computer con il gruppetto di studenti che fa i compiti insieme, chi chiacchiera sorseggiando un tè. C'è una grande sedia bianca a forma di volto umano, una lavagna da tavolo, **un carrello portavivande**, in perfetto stile aereo, rifornito di tè, tisane e tazze "ufiche".

È posizionato nel cuore del polo scolastico di Saronno, in via Santuario 21, a poche centinaia di metri dalla stazione centrale. **È un luogo di incontro** pensato principalmente per studenti delle scuole superiori, ma bazzicato anche da qualche universitario. Aperto dallo scorso ottobre proprio negli spazi dell'oratorio, di recente riqualificati e ammodernati, è un progetto nato su impulso della Comunità pastorale della città, ma **gestito dall'associazione Ufo**, acronimo di "È urgente forzare l'orizzonte". È aperto quattro giorni a settimana: dal lunedì al giovedì, dalle 14:30 alle 17:30.



L'associazione è diretta da **Emanuele Fant**, professore di Italiano in un liceo di Milano, regista e scrittore. Con lui ci sono altri professionisti che lavorano nel mondo dell'educazione: **Laura Banfi**, professoressa e danzatrice, **Viola Sambrotta**, formatrice teatrale, **Alessandro Mantegazza**, educatore e professore.

«Quando siamo partiti non avevamo idea se saremmo stati qui da soli o meno – **racconta Emanuele** -. Il fatto che i ragazzi ci siano e frequentino questi spazi, dimostra che c'è bisogno di posti come questo. Oggi ci sono una ventina di studenti, siamo arrivati a punte massime di cinquanta o a pomeriggi tristissimi in cui eravamo qui in tre. I ragazzi vengono da scuole diverse, dal professionale al liceo. Studiano a Saronno e vivono in città o nei paesi limitrofi».



Curioso il fatto che a frequentare Ufo ci sia anche **un piccolo gruppo di giovani milanesi**. «Sono pendolari all'incontrario – continua Emanuele -. Hanno scoperto un posto accogliente, che a Milano in questi termini non trovano e ne approfittano, lo sentono un po' come fosse casa».





[View this post on Instagram](#)



A post shared by UFO (@ufosaronno)

Ufo non è solo un luogo confortevole in cui poter studiare. Offre **un vero e proprio modello educativo differente**. C'è infatti la possibilità di immergersi nel mondo dell'arte, del teatro e della musica, di condividere, confrontarsi con gli altri e approfondire a 360 gradi tematiche che a scuola, per ragioni di tempo, sono spesso ridotte ad una lezione frontale. «I ragazzi possono scegliere di studiare dove si ripete insieme agli altri o nella stanza dove si sta in silenzio, poi chi vuole può partecipare ad una delle esperienze che proponiamo, che vengono certificate come PCTO (nдр. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)» spiega l'insegnante.

C'è ad esempio la possibilità di **sperimentare il mondo della comunicazione digitale**: l'Ufo social team è formato da 14 ragazzi dei licei Legnani e G.B. Grassi di Saronno, che seguiti da un insegnante della Bicocca, imparano a comunicare efficacemente attraverso i *social network*. C'è il laboratorio teatrale con l'**Accademia del Profondo**: lo scorso anno in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, gli studenti hanno dato vita a "***Inferno\_quante oscurità occorre traversare per diventare luminosi***", una *performance* della prima cantica della Divina Commedia,

realizzata con **marionette bunraku** e andata in scena anche al **Base di Milano**.



C'è poi **uno spazio dedicato al dibattito e al confronto** con “Gli Argonauti” e uno dedicato alla musica con “Sonora Ufo”, dove insieme al polistrumentista Paolo Censi i giovani stanno lavorando per sonorizzare in uno spettacolo teatrale di figura il romanzo Moby Dick. La presentazione del progetto avverrà in diretta YouTube **lunedì 14 febbraio alle ore 17:00**.

«È bello venire qui perché è proprio casa, ti senti accolto. Ci sono un sacco di attività che ti permettono di esprimerti, conoscerti meglio e conoscere meglio il mondo fuori» **raccontano due giovani studentesse residenti a San Donato Milanese e Peschiera Borromeo**. «È quello di cui sentivamo il bisogno soprattutto dopo il periodo di Dad dovuta al Covid. Qui si può studiare, condividere, fare amicizia o anche semplicemente leggere un libro: è bello avere un posto che non sia la propria camera, dove poter conoscere altre persone e continuare a fare le proprie cose».





[View this post on Instagram](#)



A post shared by UFO (@ufosaronno)

Tra i progetti futuri di Ufo c'è trovare un gestore per il bar al piano terra e formare giovani che in futuro possano gestire gli spazi dell'associazione: «Oggi è sempre presente almeno un educatore – conclude Emanuele -. Negli anni l'idea è quella di affidare il compito a ragazzi più grandi».

Per informazioni e contatti visitare il [sito](#) di Ufo o le pagine [Facebook](#) e [Instagram](#).

This entry was posted on Tuesday, February 8th, 2022 at 5:03 pm and is filed under [Scuola](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

